

GIORGIO TEDDE

RISONATA

per flauto solo

**NOT PRINTABLE COPY!
COPIA NON STAMPABILE!
NICHT AUSDRUCKBARE KOPIE!
COPIE NON IMPRIMABLE!**

INFO: giorgio@tedde.net

Questa composizione, dedicata al terzo centenario della nascita di Johann Sebastian Bach, vuole rivisitare in qualche modo alcuni procedimenti propri del suo stile e del suo tempo.

Questo lavoro viene fatto partendo dall'arpeggio dell'accordo di RE minore, che si ripete e si snoda lungo tutta la composizione, e via via si arricchisce (o si sporca?) sempre più di note di volta e di appoggiature cromatiche. Il gioco viene così portato avanti sviluppando i due abbellimenti, prima su una sola voce, poi in una sorta di polifonia, determinata dai diversi accenti e modi d'attacco usati alternativamente nei vari registri, sino ad un massimo di quattro voci.

A questo punto tutto comincia a richiudersi proprio come si era creato: lentamente si alleggeriscono le strutture e si semplificano i rapporti fra le voci; ma nel punto di maggiore complessità è avvenuta una virata quasi nascosta: le note cromatiche di abbellimento, ormai mischiate inestricabilmente alle note reali dell'accordo di partenza, si sono scambiate i ruoli, lasciando così liberare progressivamente non più l'accordo di partenza, ma quello immediatamente vicino un semitono sopra, quasi come in un noto canone dell'Offerta Musicale di Johann Sebastian Bach.

Nota per l'esecutore

L'agogica di questo pezzo è stata pensata conformemente alla libertà dello stile barocco.

La velocità di esecuzione non è perciò fissata in maniera stabile, ma si sviluppa e partecipa all'evoluzione della musica; all'inizio delle frasi, dove si prende fiato, si procede relativamente lenti, per affrettarsi progressivamente come aumentano l'intensità e l'altezza, e poi rallentare man mano che si alleggerisce la tensione.

Questo effetto non deve essere abusato, ma si deve impiegare con cautela, valutando attentamente l'importanza di una nota appoggiata, che dura più di una nota parte di un abbellimento, od ancora, considerando lo stato di evoluzione dei parametri sonori di ogni istante in rapporto a tutta la composizione.

Il flautista che conosce Bach, al quale questa musica è dedicata, non avrà comunque difficoltà ad interpretarla nella maniera migliore, affidandosi liberamente alla sua sensibilità, piuttosto che rimanendo a contare la durata di ogni suono.

Bisogna fare ancora una precisazione sul significato dell'indicazione "legato" che compare all'inizio del pezzo. Questa si intende valida durante tutto lo svolgimento della composizione, tranne che per le note staccate, appoggiate, accentate o comunque segnate graficamente, e per quei gruppetti uniti da una piccola legatura, tutti elementi che vanno evidenziati interrompendo il legato che può eventualmente precederli, e che deve permeare tutta la musica.

RISONATA

per flauto solo

Giorgio Tedde

legato

The musical score is written for a single flute. It begins with the instruction 'legato'. The first staff has a dynamic marking of *pp* (pianissimo) and a breath mark. The second staff has a dynamic marking of *p* (piano). The third staff has a dynamic marking of *mp* (mezzo-piano). The fourth staff has a dynamic marking of *p*. The fifth staff has a dynamic marking of *mp*. The sixth staff has a dynamic marking of *p*. The seventh staff has a dynamic marking of *p*. The eighth staff has a dynamic marking of *pp*. The music is characterized by a continuous melodic line with various articulations, including slurs, accents, and breath marks. The dynamics range from very soft (*pp*) to moderately soft (*mp*).

This page of musical notation contains ten staves of a single melodic line. The notation is written on a grand staff (treble clef). The music is characterized by complex phrasing, including many slurs, accents, and dynamic markings. The dynamics range from *p* (piano) to *pp* (pianissimo), with intermediate markings of *mp* (mezzo-piano) and *mf* (mezzo-forte). The piece begins with a *p* dynamic and ends with a *pp* dynamic. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and phrasing slurs, indicating a highly expressive and technically demanding piece.

Handwritten musical score consisting of seven staves of music. The notation includes treble clefs, various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and accidentals (sharps, flats, and naturals). The music is organized into measures by vertical bar lines. Dynamics are indicated by handwritten text: *ppp* (pianissimo) appears below the first staff, and *mf* (mezzo-forte) appears below the fourth staff. The score concludes with a final *ppp* marking at the bottom right. The handwriting is clear and professional, typical of a composer's manuscript.

A handwritten musical score for a single melodic line in G minor, consisting of eight staves. The notation includes various dynamics and articulations:

- Staff 1:** Starts with a treble clef, a key signature of two flats (B-flat and E-flat), and a common time signature. The music begins with a *p* (piano) dynamic. It features a series of eighth and sixteenth notes, some with slurs and accents.
- Staff 2:** Continues the melodic line with a *pp* (pianissimo) dynamic marking. It includes slurs and accents over several notes.
- Staff 3:** Features a *mp* (mezzo-piano) dynamic marking. The notation includes slurs and accents.
- Staff 4:** Includes a *pp* dynamic marking. The music consists of eighth notes with accents.
- Staff 5:** Continues with eighth notes and accents.
- Staff 6:** Features a *p* dynamic marking. The notation includes slurs and accents.
- Staff 7:** Continues the melodic line with eighth notes and accents.
- Staff 8:** The final staff, ending with a double bar line and a fermata over the final note.